

Dir. Resp.: Anthony Muroli

# Truffe agli anziani ecco come difendersi

Ufficialmente i casi sono pochi, ma le vittime si vergognano a denunciare. Mobilitate le forze dell'ordine

» I truffatori hanno quasi sempre modi gentili e parlantina sciolta: dal falso tecnico di Abbaio, al finto esattore, passando da inesistenti amici di famiglia o membri di associazioni di volontariato fantasma. Davanti all'incremento dei reati contro gli anziani scendono in campo forze dell'ordine e associazioni di categoria, riunite ieri in occasione della Seconda giornata annuale contro le truffe agli anziani, organizzata da Anap (associazione affiliata a **Confartigianato** Sardegna che riunisce pensionati e anziani) e Prefettura. È stata anche presentata la campagna informativa e il vademecum con le regole da seguire per tutelarsi da malintenzionati. In casa, sui mezzi pubblici, in strada o alle poste.

In Sardegna il fenomeno resta ancora contenuto (tra l'1 e il 3 per cento dei reati

commessi), ma le cifre ufficiali sono soltanto la punta di un iceberg. «La stragrande maggioranza delle truffe non viene denunciata e non può essere perseguita», avverte il tenente colonnello della Guardia di Finanza, Andrea Taurasi: «Essere aggirati viene considerato un segno di debolezza».

«L'arma più efficace è la prevenzione», spiega il tenente colonnello Ivan Giorno, comandante del Reparto operativo provinciale dei Carabinieri: «È importante informare i cittadini sulle tecniche più diffuse di raggirio, ma sensibilizzando anche i parenti a vigilare».

«Vorremmo la certezza della condanna per chi si macchia di reati contro gli anziani», afferma Giampaolo Palazzi, presidente nazionale **Anap**: «Meriterebbero il doppio della pena».

**Luca Mascia**

